



Piano per lo sviluppo del Mezzogiorno.



PIANO PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

Proposte dell'Unione Sindacale di Base

L'Italia è un paese in cui le disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza, delle opportunità di autodeterminazione, di una buona qualità della vita dipendono da numerosi fattori: il genere, l'età, il livello di istruzione, il paese di origine. Questi fattori possono diventare un vero e proprio ostacolo alla piena partecipazione alla vita economica e sociale del paese a seconda del luogo in cui si risiede: nascere e vivere al Sud rende i cittadini più disuguali, più lontani dai diritti e dai servizi. Permane in Italia una disuguaglianza territoriale che penalizza, senza soluzione di continuità con il passato, i cittadini che abitano le regioni del Mezzogiorno.

I dati Istat (BES 2018) confermano queste distanze in riferimento a tutti i domini considerati dagli indicatori, ivi compresa la speranza di vita: al Sud si muore prima che la Nord. E la profonda frammentazione fra le aree del Nord, del Centro e del Sud che caratterizza il contesto italiano va da anni costantemente aggravandosi. In maniera difficilmente sorprendente, una considerevole accelerazione di questo fenomeno si è avuta in corrispondenza dello scoppio della crisi globale del 2009, che si è poi protratta nel caso italiano con la crisi del 2011. Anche solo soffermandoci sull'evoluzione del tasso di disoccupazione e l'incidenza della povertà nelle tre macro aree geografiche, si comprende l'acuirsi di queste fratture che separano e condannano il sud al sottosviluppo:

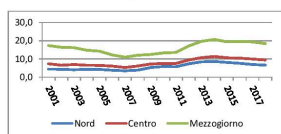


Figura 1 – Tasso di disoccupazione percentuale per macro-aree geografiche, Italia (2000-2018). Fonte: Istat, indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

Unione Sindacale di Base
Via dell'Aeroporto – 00175- Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448
Mail usb@usb.it pec usbnazionale@pec.usb.it
www.usb.it

1

Roma, 01/08/2019

Le proposte di USB che abbiamo consegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai ministri presenti al tavolo di confronto con le parti sociali il 29 Luglio scorso sul Piano per il SUD.